

Tra un mese la campanella, fate presto

PATERNÒ. Il sindaco Naso ammonisce:

«L'inizio dell'anno scolastico è ormai prossimo, servono risposte»

Diversi assenti al vertice di ieri. I due temi principali distanziamento Covid e assistenza ai disabili

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Ad un mese esatto dalla data fissata per l'inizio del nuovo anno scolastico, a Paternò si tenta di fare il punto della situazione rispetto a due tematiche determinanti per la ripartenza e che ancora oggi non hanno una chiara soluzione. I due nodi irrisolti riguardano: il distanziamento sociale da garantire in classe agli studenti, come misura di prevenzione

dal contagio da Covid-19 e la necessità di poter garantire il servizio di igienico-personale nelle scuole, per gli studenti diversamenteabili, alla luce della sentenza del Cga di Palermo, emessa lo scorso maggio, con i giudici amministrativi che hanno stabilito come la gestione dell'attività per il servizio di igienico-personale non può essere più a carico delle istituzioni locali, ma seguendo quanto previsto dalla normativa nazionale, così come accade nel resto d'Italia, anche la Sicilia deve uniformarsi, con il servizio che deve essere garantito e finanziato dall'istituzione scolastica.

L'incontro di ieri mattina, in biblioteca comunale, nonostante fossero stati invitati i vertici della Regione, con gli assessori regionali Antonio Scavone e Roberto Lagalla; i vertici dell'ufficio scolastico provinciale, l'Asp di Catania, ma anche i sindaci del comprensorio,

è andato praticamente deserto. Escludendo i sindacati di Cgil, Cisl e Uil, presenti con i rappresentanti provinciali e locali e gli amministratori dei Comuni di Belpasso, Ragalna, Nicolosi, Misterbianco e Randazzo, oltre, ovviamente, alla città di Paternò, per il resto, complice anche il giorno forse non proprio azzeccato, solo sedie vuote. Ad aprire i lavori il sindaco Nino Naso che ha evidenziato come gli assessori regionali sono stati trattenuti a Palermo, per una Giunta straordinaria. Andando con ordine, per quanto riguarda le strutture scolastiche, Paternò ha una sua problematica relativa agli spazi. In questo caso si sarebbe potuto fare di più se tutti i lavori che dovevano partire, fossero già stati consegnati e conclusi. Vedasi completamento dell'ex IV circolo didattico, di viale Kennedy, che ha un finanziamento da 800 mila euro in cassa, ottenuto dall'Ammini-



strazione Mangano; idem per il plesso scolastico di Falconieri, anche questa struttura destinataria di un finanziamento da 800 mila euro, ottenuto dall'Amministrazione Mangano, ma ad oggi non utilizzato.

Gli spazi, dunque, saranno un argomento da approfondire, visto le richieste dei dirigenti scolastici. A questo si aggiunge il problema del servizio di igienico-personale nelle scuole per gli studenti diversamenteabili. I rappresentanti locali

e sindacali con Tino Renda, Salvatore Sciacca (Cgil); Maurizio Attanasio (Cisl); Enza Meli e Roberto Prestigiaco (Uil), hanno evidenziato la grande confusione che vige al momento.

«Da oltre un mese e mezzo mi sto occupando della problematica - ha ribadito il sindaco, Nino Naso - dobbiamo fare presto, dobbiamo fare chiarezza. Per gli studenti e per i lavoratori. L'inizio dell'anno scolastico è ormai prossimo, occorrono risposte».